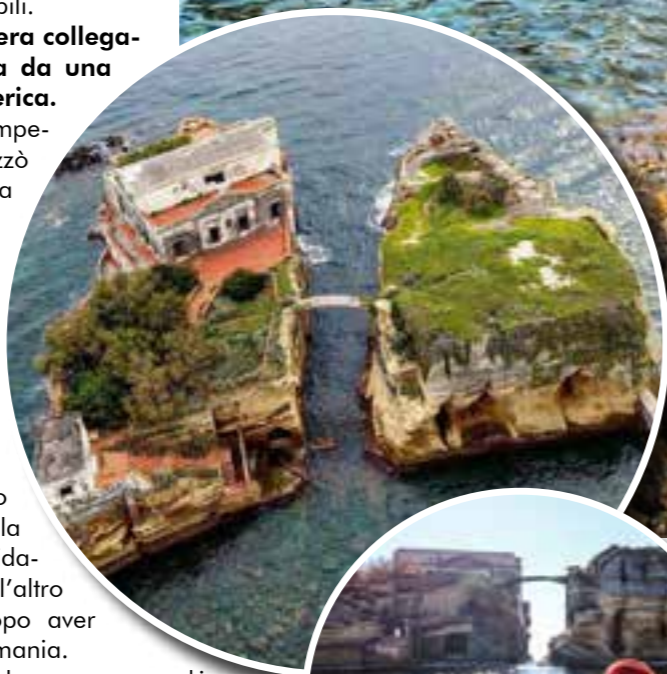


L'isola della sfortuna.



La GAIOLA è una piccola isola situata di fronte Posillipo, nel cuore del "Parco sommerso della Gaiola", un'area marina protetta che si estende dal borgo di Marechiaro sino alla splendida Baia di Trentaremi.

Il suo nome deriva dal latino 'cavea' (piccola grotta) che il dialetto napoletano ha trasformato in 'caviola', ma in passato, era nota come "Euplea" ossia come protettrice della navigazione e sicuro rifugio.

L'isolotto, raggiungibile a nuoto in poche bracciate dalla costa, è noto per le numerose leggende funeste che l'hanno riguardata: i napoletani lo considerano, infatti, un luogo "jellato", poiché tutte le persone che ci hanno abitato o soggiornato hanno avuto disgrazie.

I misteri che avvolgono l'isolotto hanno radici antiche, risalgono ai tempi romani, tempi in cui sull'isola abitava il liberto Publio Vedio Pollione.

Della vita di questo un uomo si sa poco, si sa solo che amava le murene e le allevava in vasche che lui stesso aveva fatto scavare nel tufo, e a cui dava in pasto, di tanto in tanto, qualche schiavo.

Accanto all'isola sorgeva un edificio romano quasi del tutto sommerso:

la Scuola di Virgilio.

Qui il poeta-mago insegnava ai suoi allievi arti magiche e a preparare riti e potenti pozioni. Secondo una delle leggende, sarebbe stata proprio una di queste a gettare un maleficio su tutti coloro che sostavano su questo enorme scoglio.

Con la decadenza dell'impero romano la splendida villa di Pollione fu abbandonata e per secoli non si seppe più nulla.

Nel 1820 cominciarono campagne di scavi. A promuoverle fu un toscano appassionato di archeologia, Guglielmo Bechi, che riportò alla luce l'antica dimora di Pollione, scegliendola come residenza.

Al tempo fu battezzata Villa Bechi, ma successivamente prese il nome di tutti i personaggi, più o meno illustri, che ne acquistarono

no la proprietà. Alla morte di Bechi, nel 1871, la figlia la cedette a Luigi De Negri, un uomo d'affari che scelse la villa come sede della sua società di Piscicoltura. In poco tempo la società fallì e Bechi dovette dire addio alla sua dimora.

La proprietà fu acquistata dal marchese del Tufo che nel fare alcuni lavori creò dei danni archeologici inestimabili.

Nel 1926 la villa era collegata alla terraferma da una rudimentale teleferica.

In una notte di tempesta il cavo si spezzò mentre una signora tedesca, Elena Von Parish, stava rientrando sull'isola.

La donna venne rapita dal mare e sparì. Hans Praun e Otto Grumbach, che ospitavano la donna alla Gaiola, furono talmente scossi dalla vicenda che si suicidarono: uno subito, e l'altro qualche tempo dopo aver fatto ritorno in Germania.

In breve tempo l'isola venne comunemente riconosciuta come jellata, e gli eventi che seguirono alimentarono ulteriormente questa leggenda.

Una barca di scugnizzi marinai del collegio Ascarelli-Tropeano fu travolta nel 1931 dalle onde sullo stesso scoglio della Cavallara. Maurice Sandoz, titolare della nota casa farmaceutica, abitò sull'isola nel 1950, ma finì in una clinica psichiatrica dove si suicidò convinto di essere finito in bancarotta.

Qualcuno cercò di cambiare la fama sinistra della villa.

Il barone tedesco Paul Karl Langheim nel 1960 fece brillare di vitalità quell'angolo di Posillipo, organizzando feste ed incontri mondani. Ma tutti i suoi sprechi lo mandarono rapidamente sul lastrico.

Fu allora che Giovanni Agnelli acquistò la villa, ma dopo avere subito la perdita di diversi familiari la rivendette rapidamente ad un altro miliardario.

Paul Getty, magnate del petrolio, entrò in possesso della villa nel 1968. A lui tutto filò liscio fino al 1973, quando la 'ndrangheta rapì il figlio. Dopo l'amputazione di un orecchio del ragazzo, la famiglia Getty pagò un riscatto

ne, nostro mitologico dell'antica Grecia, alla Gaiola?

Un membro dell'Istituto del Restauro a Roma, dopo aver esaminato la fotografia scattata da Segre prima che il dipinto fosse murato, lo classificò come risalente al periodo dell'impressionismo tardo-romano, databile tra il 2° e il 3° secolo d.C.

Pochissime sono le certezze riguardo questo affresco. Ma una cosa va detta: i greci usavano raffigurare la Medusa, la più nota delle Gorgoni, decapitata per proteggersi dai nemici.

Lo spostamento dell'affresco dal significato "protettivo", il suo occultamento, il silenzio della sua esistenza potrebbero spiegare, in qualche modo, la "jella" della Gaiola.

Oggi la proprietà della villa è della Regione Campania, che l'acquistò all'asta. In questi anni l'amministrazione ha affidato la gestione a diverse associazioni, ma nessuna di queste però ha mantenuto la promessa di restaurare l'edificio, e la cattiva fama della villa non è stata mai cancellata.

Ma una spiegazione a tutte queste sciagure forse c'è. Ritorniamo agli inizi del '900. Nel 1910 la villa fu acquistata dal senatore Giuseppe Paratore. Il suo affezionato nipote, Augusto Segre, trascorreva tutte le estati dallo zio. Un giorno, mentre sistemava una libreria della villa, scoprì una tela anti-umidità, dietro la quale c'era un affresco raffigurante una grande testa terrificante, forse una Gorgone. Lo zio Paratore, convinto che quel volto mostruoso portasse sfortuna, lo fece nascondere dietro una parete di mattoni. Ma cosa ci faceva una Gorgo-

dacciuntaglio
Michele Provenzani

Dacci un taglio è un luogo per sentirsi a casa, nato dalla passione di MICHELE PROVENZANI che dopo anni dedicati al mondo dell' Hair Stylist Make up e Barber nel centro di Baschi, ha deciso di realizzare un altro sogno nel cassetto, condividendo il progetto con il fratello (MIRKO PROVENZANI) e tutto il resto della famiglia (perché lo staff è questo).

Dal 10 marzo è operativo IL SECONDO SALONE DACCI UN TAGLIO NEL CENTRO STORICO DI ORVIETO. Come a Baschi hanno creato uno spazio curato in ogni dettaglio, con quel tocco di internazionalità, come nella ricerca dei prodotti, nelle tecniche di colorazione e taglio. Con il loro amore e la loro passione per il lavoro continueranno a soddisfare tutte le vostre esigenze, con consigli personalizzati per ogni stile.

- Li trovate a **BASCHI** in Via Amelia, 16 Tel. 0744/957627
- e ad **ORVIETO CENTRO** Via Garibaldi, 14 Tel. 0763/341784

UOMO-DONNA

Punto Verde



ECHINACEA:

L'echinacea stimola fisiologicamente le difese immunitarie, la rosa canina, fonte naturale di vitamina c, ha azione ricostituente.

PRIMUM:

Una soluzione pratica in bustine monodose e in vari gusti per drenare e depurare il tuo organismo prima dell'estate!



COLLAGEN:

COLLAGEN BEAUTY DRINK è un integratore alimentare a base di Collagene idrolizzato, Acido ialuronico, Resveratrolo, Acerola, Rosa canina, succo di Carota e Sambuco, con Rame, Zinco e Selenio.

Protegge le cellule dallo stress ossidativo e contribuisce al mantenimento dei tessuti connettivi, pelle, capelli e unghie.

COLLAGENE CONCENTRATO FIALE è un trattamento nutritivo in fiale a base di Collagene solubile, cellule staminali da Gardenia Jasminoides e Resveratrolo. Rimpolpante, migliora l'elasticità della pelle.



GINSENG ED ELEUTEROCOCCO:

Sono tonico-adattogeni, per persone sottoposte a lunghi periodi di stress, persone che avvertono stanchezza e affaticamento. Studenti sotto esame. Per persone over 50 che intendono sostenere la memoria e le funzioni cognitive.



Via delle Mimose, 20 Ciconia - Orvieto (TR) - Tel. 334 3490092 e-mail: katjatodaro78@libero.it

ORARI NEGOZIO:

Dal lunedì al sabato 9:30/13:00 - 16:30/19:30
Chiuso il mercoledì pomeriggio



La verità paga Ma anche le FAKE news



Una volta si diceva che chi avrebbe governato le notizie e le informazioni avrebbe dominato il mondo.

Ora non è più così o, almeno non solo. Perché ora esistono le notizie false, chi le produce, gli algoritmi che cercano di starle e interi team che provano a bloccarle sul nascere.

Non stupisce, allora, che Facebook abbia rimosso oltre seicentocinquanta nuovi profili considerati falsi e implicati in comportamenti considerati di "disturbo" in vista delle elezioni di midterm, in programma negli Stati Uniti nello scorso novembre.

Decisione simile anche per Twitter, che ha sospeso circa trecento account con il sospetto di "manipolazione coordinata", molti dei quali sembrano essere originati in Iran. Due operazioni di "pulizia" che lanciano un messaggio abbastanza chiaro: il problema delle fake news è tutt'altro che vicino alla soluzione.

Una produzione di disinformazione è una piaga globale.

Coinvolge decine di governi; un recente rapporto dell'Oxford Internet Institute, un laboratorio di ricerca associato all'Università di Oxford, ha trovato campagne organizzate di disinformazione che si svolgono sui social media in 48 paesi, ben 20 in più rispetto ai 28 del 2017. Ormai una vera e propria attività.

Spesso la generazione di notizie false non ha un'organizzazione vera e propria alle spalle, e parte da utenti isolati che hanno il solo scopo di destabilizzare i

per renderlo virale.

In un colpo solo sono creati il business della disinformazione e la disinformazione stessa.

Quando si è davanti a una campagna di fake news, spesso c'è lo zampino di autentiche organizzazioni.

Società che fanno business sull'informazione: investono quattrini, magari dietro commessa. E in questi casi entrano in campo bot e campagne a pagamento.

I primi non sono altro che software in grado di replicare un contenuto migliaia di volte, e vengono molto utilizzati su Twitter.

Un tweet retwittato migliaia di volte da account bot (cioè falsi), diventa per forza di cose virale. E spesso riesce a entrare nelle tendenze di quel Paese, amplificando ulteriormente la portata di quel messaggio.

Su Facebook, invece, le fabbriche di fake news preferiscono affidarsi alle campagne pubblicitarie.

Infine c'è il ruolo dei troll. Molte inchieste, hanno portato alla

luce le azioni di singoli utenti che, dopo aver prodotto una notizia falsa, sono stati capaci di renderla virale, scatenando migliaia di condivisioni. Questi utenti vengono definiti troll, e la loro stella polare è la produzione di news contro l'élite.

Ma quanto incidono le fake news sul risultato di una tornata elettorale?

Il vero dilemma di tutta questa storia è proprio questo.

Dopo il caso Russiagate, negli Stati Uniti hanno cercato a più riprese di quantificare la ricaduta della disinformazione sulle elezioni.

E i risultati sono sempre stati abbastanza chiari: l'impatto reale sul voto - per quanto difficilmente dimostrabile - può essere definito esiguo.

Secondo un'inchiesta pubblicata dal New York Times a gennaio 2018, nonostante il clamore scatenato dalle fake news, queste hanno raggiunto solo un sottoinsieme di americani, e la maggior parte dei cittadini raggiunti erano già "partigiani", ovvero utenti il cui voto era ben definito.

Che dire: leggete e verificate. Sempre

FAKE NEWS

10 riflessioni per affrontare il problema

Il problema delle Fake News esiste da sempre: oggi con i Social Media si alimenta di nuove dinamiche che ne enfatizzano il ruolo	1	La dinamica generativa dei Social Media è enfatizzata dalla crisi del ruolo della scienza nell'era della post-verità: ciò alimenta il fenomeno delle Fake News
L'istantaneità della condivisione batte la necessità della riflessione: con le Fake News il coinvolgimento emotivo supera la dimensione dell'approfondimento	2	
La censura delle Fake News non solo è inefficace ma sarebbe pericolosa per gli utenti, soprattutto se basata su meccanismi top-down	3	La censura non solo è contraria alla natura e alla struttura della rete, ma con le Fake News è inefficace
Le Fake News sono prima di tutto un business: la dimensione economica quasi sempre è prevalente rispetto a quella politico-completistica	4	Chi genera le Fake News ne è responsabile, ma chi le condivide ne condivide anche la responsabilità
Qualsiasi meccanismo di controllo deve basarsi su dinamiche trasparenti, aperte e iterative. Non può essere responsabilità discrezionale delle piattaforme	5	Qualunque sia la soluzione tecnica proposta per arginare il fenomeno delle Fake News, la loro segnalazione è sempre preferibile alla censura
	6	
	7	
	8	
	9	
	10	Una norma da sola non risolverà il problema. Servono prima di tutto cultura, educazione e consapevolezza negli utenti

Chi ha più passeggeri?



L'aeroporto internazionale di Atlanta Hartsfield-Jackson non ha più l'esclusiva e ora deve guardarsi le spalle da vicino per il primato mondiale per numero di passeggeri trasportati. Perché nel 2018 un altro scalo ha sfondato il muro dei 100 milioni di pax e, considerando i tassi di crescita del traffico aereo in Cina, il Beijing Capital International Airport potrebbe presto soffiare la leadership all'hub di Delta Air Lines.

Secondo i dati elaborati da Sabre Market Intelligence, l'incremento del traffico aereo si riflette in maniera sensibile anche sui grandi aeroporti portando ora a due gli scali che possono vantare più di cento milioni di passeggeri. E al di là del trend di mercato, che appunto vede la Cina con forti opportunità di effettuare il sorpasso, nel 2018 tra i due quello che è cresciuto di più è stato quello americano.

Tokyo insidia Dubai. In attesa di vedere i risultati del testa a testa per il 2019, il resto della classifica vede la conferma di Dubai a terzo posto, 87 milioni di pax, sebbene in lieve calo rispetto all'anno precedente. E anche in questo caso lo scalo emiratino vede il

podio insidiato da vicinissimo da Tokyo Haneda, passato da 77 a 86 milioni di pax grazie anche al boom turistico del Giappone. Per la quinta e la sesta posizione si torna poi negli Stati Uniti con l'accoppiata Los Angeles-Chicago, mentre a seguire Londra Heathrow, nica realtà europea nella top ten, rischia il sorpasso da parte di Jakarta. Chiudono la classifica Hong Kong e Shanghai.

Pratiche commerciali scorrette.

L'Autorità ha concluso due procedimenti istruttori avviati nei mesi di settembre e ottobre 2018 nei confronti delle compagnie aeree low-cost Ryanair e Wizz Air, accertando che le modifiche rispettivamente apportate alle regole di trasporto del bagaglio a mano grande, il trolley, costituiscono una pratica commerciale scorretta in quanto ingannano il consumatore sull'effettivo prezzo del biglietto, non includendo più nella tariffa base un elemento essenziale del contratto di trasporto aereo quale è il "bagaglio a mano grande".

Come emerso dalle istruttorie svolte, dal 1° novembre 2018 le due imprese consentono ai passeggeri di trasportare una sola borsa piccola, da posizionare sotto il sedile, e non il trolley, -con una significativa riduzione dello spazio a disposizione (rispettivamente - 65% e - 52%) - ed utilizzano per il nuovo servizio a pagamento proprio lo spazio dedicato negli aeromobili al trasporto del bagaglio a mano grande, le

capelliere. Dall'istruttoria è emerso che corrisponde alle abitudini di consumo della quasi totalità dei passeggeri viaggiare con un bagaglio a mano grande al seguito.

Inoltre, il bagaglio a mano costituisce un elemento essenziale del servizio di trasporto aereo e il suo trasporto deve essere permesso senza sostenere alcun costo aggiuntivo. Infatti, anche sulla base della normativa europea in tema di trasporto aereo, i supplementi prevedibili ed inevitabili devono essere ricompresi nel prezzo del servizio base presentato sin dal primo contatto e, quindi, non possono essere separati da questo con la richiesta di somme ulteriori.

Pertanto, con la richiesta di un supplemento variabile tra i 5 ed i 25 euro per il bagaglio a mano grande (a seconda delle diverse modalità di acquisto in fase di prenotazione, al check



in ovvero al gate), le due imprese hanno proceduto ad un aumento del prezzo del biglietto in modo non trasparente, scorpendo dalla tariffa un servizio essenziale, prevedibile e inevitabile per la quasi totalità dei passeggeri.

Da ciò l'inganno per i consumatori, in quanto il prezzo da pagare alla fine del processo di prenotazione sarà quasi sempre superiore alla tariffa che viene presentata all'inizio

del processo, quando avviene l'aggancio, nonché l'alterazione del processo di comparazione con i prezzi degli altri vettori che invece includono il bagaglio a mano.

A Ryanair e Wizzair è stata irrogata una sanzione pecuniaria pari a, rispettivamente, 3 milioni e 1 milione di euro. Le compagnie dovranno comunicare all'Autorità entro 60 giorni le misure adottate in ottemperanza a quanto deciso.

Droga. Rivedere "modica quantità".

"L'idea è quella di ripensare profondamente il sistema della prevenzione e dell'assistenza. Ma anche rivedere norme come la 'modica quantità': da un lato fa pensare che ci sia una quantità ammissibile, dall'altra impedisce di togliere gli spacciatori dalle strade". Lo afferma il ministro per la Famiglia Lorenzo Fontana, intervistato dal 'Corriere della Sera'. Sulla modica quantità, spiega, "ci stiamo lavorando con il ministro Salvini. Non possiamo pensare che si formi una riserva nella mente dei ragazzi secondo cui un pochino sia ammissibile Drogarsi. In più, la modica quantità è un aiuto prezioso per gli spacciatori che difficilmente si fanno trovare con quantità superiori: vengono arrestati e in serata sono già liberi. Devo anche dire che la cosiddetta canapa legale, sorretta da importanti investimenti in marketing, credo non trasmetta un buon messaggio". "È importante? osserva? che la questione torni al centro dopo che per anni è sembrato

che fosse superata. Il mio primo atto pubblico è stata una visita a San Patrignano. Ci ho incontrato persone cresciute al Saval, il mio quartiere di Verona...". "Le Droghe - rileva - sono più accessibili e meno costose e sono cambiate le modalità di utilizzo. A eroina e cocaina si affiancano nuove sostanze reperibili sul web,



pericolosissime, che si tendono a mescolare e assumere con grandi quantità di alcool. Per contrastarne la vendita sul web abbiamo già attivato due accordi con Carabinieri, Nas, Ris e Lass e con la Direzione centrale dei servizi antidroga. Ma anche la cannabis è un problema diverso dal passato. Ha causato un grande aumento delle richieste di trattamento presso i SerD, degli accessi ai pronto soccorso per intossicazione acuta, dei ricoveri nelle Comunità a causa della forte concentrazione del principio attivo contenuto". "Lo Stato - assicura - ha accettato la sfida alla Droga, a chi la diffonde o ne predica uso libero. Gli adolescenti vanno tutelati anche con 'bonifiche ambientali' dei luoghi che mettono a rischio la loro vita e il loro futuro. Anche i sindaci non possano sottrarsi ad attivare interventi efficaci per non lasciare zone franche in mano agli spacciatori. E certo dobbiamo sostenere le famiglie anche attivando misure che permettano di contenere e inserire questi ragazzi, chiaramente a soli fini di recupero e non punitivi, in percorsi terapeutici non rinunciabili. E sulla prevenzione, con operazioni come 'scuole sicure', d'intesa col ministro Salvini abbiamo rafforzato i presidi". Per quanto riguarda le famiglie, "con i nuovi fondi a disposizione potremo attivare percorsi di tutto nuovi per accompagnare le famiglie e non farle sentire sole".

Vermouth alla canapa.

Il rilancio del vermouth italiano prosegue nella città che ne è stata la culla, oltre 230 anni fa, con l'arrivo di 'Hempatico', alla canapa e "primo vermouth millenarissimo al mondo". In commercio da fine marzo, con una gradazione di 17-18 gradi, è stato presentato in anteprima al Festival del Giornalismo Alimentare, che si è chiuso oggi in Piemonte. 'Hempatico' nasce dall'incontro tra la docg Erbaluce

di Caluso e la canapa coltivata nel Canavese (Torino) a ridotto contenuto di THC (uno dei principi attivi della cannabis). È frutto della collaborazione tra Affini, uno dei più frequentati cocktail bar nel quartiere di San Salvario, polo della movida torinese, Nicolo' Nania, giovane esperto in coltivazione e trasformazione della canapa industriale

in Piemonte, ed Evho, scuola di bartending torinese. Per ottenere il Vermouth Hempatico vengono utilizzate due varietà di canapa, 'Carmagnola', la più antica in Italia, dai sentori agrumati, e l'Eletta Campana, che porta un sentore di nocciola.



Ricerca scientifica.

Nel corso della discussione sul progetto di legge in materia di servizi necroscopici e funerari presso il Consiglio Regionale della Lombardia sono state accolte due proposte presentate dal consigliere di +Europa con Emma Bonino Michele Uselli: la prima che disciplina le modalità con cui i cittadini possono disporre l'utilizzo del proprio corpo, dopo la morte, per finalità di ricerca e studio; il secondo che consente di donare alla scienza anche le parti anatomiche riconoscibili frutto di interventi chirurgici, fino ad oggi destinate alla sepoltura.

La legge italiana infatti, su questa materia, risulta particolarmente lacunosa, senza espliciti divieti, ma al contempo carente nelle norme attuative. Le proposte sono state accolte all'unanimità dall'Aula, salvo il voto contrario, non motivato, del Movimento 5 stelle. "Con il voto di oggi" dichiara Michele Uselli "si apre una pagina nuova e importante per la libertà di ricerca scientifica nella nostra Regione. Ringrazio Giunta e Consiglio che hanno avuto la sensibilità di accogliere i nostri emendamenti migliorativi, scritti con la collabora-

zione della sezione lombarda della Società Italiana di Anatomia Patologica, che renderanno effettivamente applicabili



queste disposizioni contribuendo ad arginare la triste pratica dell'importazione di cadaveri da altri Paesi per consentire agli studenti di esercitarsi. Da tempo il mondo della medicina e delle università chiedeva la possibilità di disciplinare l'utilizzo di parti anatomiche e cadaveri per finalità di studio e ricerca ed ora finalmente, almeno in Lombardia, sarà possibile. Con questo voto ci allontaniamo dal Medioevo; mi auguro che altre Regioni seguano il nostro esempio. Non mi stupisce, purtroppo, il voto contrario del Movimento 5 stelle che conferma la sua linea di opposizione alla scienza al progresso e alla ricerca."

EL.CA. S.R.L.
Nucci Marcello & C.

Impianti di allarme Videosorveglianza

CASTEL GIORGIO (Tr)
Via delle Piane, 2/d - Tel. e Fax 0763.627622
Info@eleasnc.it - www.eleasnc.it

NON ANDARE A LETTO CON IL PRIMO CHE CAPITA

erreci
Professionisti del riposo
materassi - poltrone relax - divani letto

Info@materassierreci.it - www.materassierreci.it
ORVIETO - STRADA DELL'ANCONA, 13Q - TEL. 0763 314031

IDRO+PLUS
di CORRADINI PATRIZIO

IMPIANTI IDRAULICI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO.
CENTRO ASSISTENZA STUFE A PELLETTI EDILKAMIN E CLAM.
CENTRO ASSISTENZA CALDAIE A GAS FERROLI.

EDILKAMIN CLAM Ferrolti

Loc. Pian del Vantaggio, n.40 Orvieto(TR)
Tel.3488156331/3294137024e-mail:patriziocorradini@libero.it



GARDEN MOTOR SRL

di Montefiore

TOSAERBA DI NUOVA GENERAZIONE

Il taglio brevettato Grin

- Polverizza l'erba
- Taglia l'erba alta
- Migliora il tuo prato



Chiedi la tua prova gratuita con il TEST DRIVE



STR. DELL'ARCONI, 5 - ORVIETO (TR) - Tel. 0763 344225 - info@gardenmotor.it
VIA DELLE ACACIE, 27 - ORVIETO (TR) - Tel. 0763 302098 - info@montefioregd.it



O.M.A.R.

Officina Veicoli Industriali

- L'officina O.M.A.R. è in grado di far fronte a qualsiasi tipo di riparazione e attività in tempi molto contenuti, sia su prenotazione che in caso di emergenza.
- Ciò è reso possibile grazie ad un orario esteso di apertura, alla possibilità di reperire ricambi 24 ore su 24 e ad una squadra pronto intervento in caso di emergenza.
- Per i clienti in attesa della riparazione è disponibile una saletta, un distributore di bevande, snack e caffè e una toilette con doccia.
- La OMAR esegue lavori di carrozzeria su telai e componenti meccanici con sabbatura, verniciatura, piccoli allestimenti e personalizzazioni.
- Dal 2005 abbiamo iniziato la vendita e l'assistenza dei pneumatici per auto, veicoli commerciali e autocarri.
- Siamo in grado di far fronte a tutte le esigenze e le richieste dei clienti.
- Presso la nostra organizzazione è possibile usufruire di tutta l'esperienza maturata negli anni nel campo dell'oleodinamica per la realizzazione di impianti e movimentazioni idrauliche in genere.
- Costruiamo tubi per impianti ad alta e bassa pressione e ci avvaliamo di un ben assortito magazzino di raccorderie e accessori oleodinamici.
- Realizziamo e mettiamo in opera impianti pneumatici legati al mondo del trasporto per qualsiasi esigenza dei nostri clienti.
- Siamo specializzati nell'assistenza degli impianti frenanti e nella revisione delle valvole aria.
- Grazie alle nuove attrezzature di cui siamo dotati possiamo intervenire e riparare tutti i nuovi sistemi elettronici di frenatura come ABS/EBS e sospensioni pneumatiche.
- Nell'ottica di un servizio a 360 gradi per i nostri clienti, la nostra officina è in grado di porre in opera vari sistemi di copertura per cassoni fissi, ribaltabili e casse scarrabili.
- Ritenendo che sia di naturale importanza il fattore ricambi a magazzino, la OMAR grazie al proprio magazzino riesce a soddisfare le riparazioni più comuni avendo a disposizione pezzi di ricambio originali e sistemi informatici per la ricerca e gestione dei particolari. Inoltre avendo stretto accordi con i suoi principali fornitori riesce a reperire tutti i componenti non disponibili nel giro di poche ore.



ALCUNI DATI:

- Superficie coperta; mq 1600
- Nr Buche: 1 + 4 colonne mobili
- Nr Camion ospitabili all'interno:10
- Nr Camion ospitabili all'esterno:20

ATTREZZATURE SPECIFICHE

- - sistemi pneumatici
- - sistemi idraulici
- - meccanici e elettronici.
- Linee di revisione con banchi prova freni e prova giochi per il controllo e le revisioni annuali di motoveicoli, autovetture e autocarri.
- Sistema laser per il controllo dell'allineamento e convergenza degli assali.
- Stazione di ricarica impianti di climatizzazione.

- Riparazioni veicoli industriali
- Servizio assistenza 24h
- Centro revisioni mctc
- Carrozzeria
- Assistenza pneumatici
- Elettrauto
- Oleodinamica
- allestimenti



Da qualche mese siamo inoltre OFFICINA AUTORIZZATA NEW HOLLAND



O.M.A.R. Officina Veicoli Industriali
Via dei Tessitori, 14 Orvieto (TR)
Tel. 0763 316284 - 339 8490905 - Fax 0763 316007
amministrazione@officinaomar.it - www.officinaomar.it



Opportunità Immobiliari!!!

In fase di realizzazione
Castiglione in Teverina
 in posizione panoramica e silenziosa
 N.4 unità bifamiliari 100mq circa
 + ampio garage 60mq circa,
 giardino di pertinenza, terrazza e portico.

€ 180.000



Prossima realizzazione
Castiglione in Teverina
 N.2 Bifamiliari 150mq su due livelli
 + seminterrato
 Giardino di 300mq, ottime finiture.

€ 190.000



Casale in pietra di grande fascino ubicato nella campagna
Castiglione in Teverina
 da € 250.000



Casale immerso nella campagna di **Castiglione in Teverina** con splendida vista panoramica
 da € 220.000



Per info: 338 7726694



RIVESTIMENTI PER CUCINE

LA SOLUZIONE IDEALE PER ARREDARE LA TUA CUCINA COME HAI SEMPRE SOGNATO



ARREDO BAGNO PER DISABILI

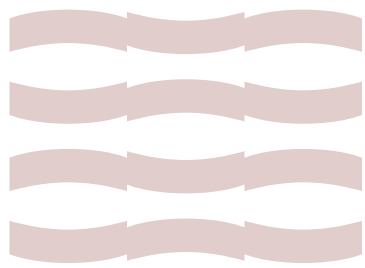
UN BAGNO CON I MIGLIORI COMFORT PUÒ ESSERE ANCHE DI DESIGN



M CERAMICHE I MARCHETTI

S.R.L.

Bivio Crocefisso - Todi (PG) - Tel/Fax 075.8943799



altarocca

WINE SPA

A DIFFERENT WAY TO RELAX



Luogo ideale dove ritrovare energia e vitalità per il corpo e per la mente, 480 mq progettati e realizzati per offrire una pausa di puro benessere.

An ideal location to re-energize your body and mind, our innovative spa consists of 480 square meters, designed and dedicated for your total wellbeing.



Dove la natura migliora la cosmetica

Where nature enhances cosmetics



Cosmetica naturale tra oliveti e vigneti
Natural skincare among olive groves and vineyards



UN MODO DIVERSO DI RILASSARSI

Altarocca Wine Spa
Rocca Ripesena, 62 · 05018 Orvieto TR · ITALY · Tel. +39 0763 344210 · +39 0763 617291

www.altaroccawineresort.com

  #altaroccawineresort

